

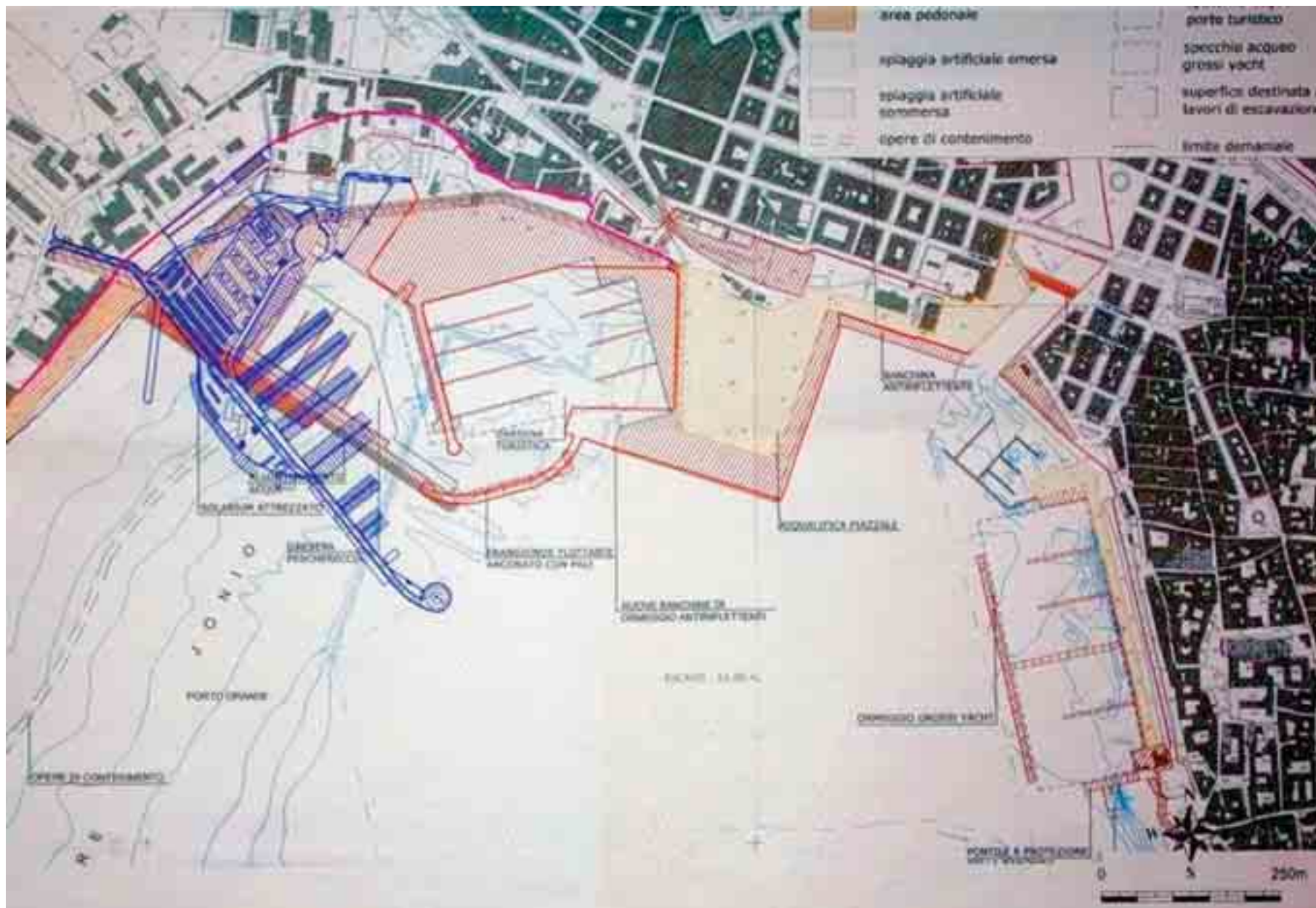
L'ALLARME

Italia Nostra denuncia ai vertici del World heritage centre «il rischio di interrare il mare»

Archimede

500 BARCHE

Si chiama «Marina di Archimede» (nel grafico in verde sulla destra) il porto turistico che la famiglia Caltagirone sta costruendo in uno scorcio del Porto Grande, a Ortigia. Un progetto già avviato e che prevede negozi, uffici, un hotel, una Spa e vari altri servizi a ridosso del molo Sant'Antonio. Inoltre l'intervento prevede la realizzazione di 500 posti barca che arriverebbero ad 800 con la realizzazione del secondo porto turistico. Nel progetto è prevista il consolidamento e la riqualificazione delle banchine che consente l'attracco di due navi da crociera contemporaneamente.



LA REPLICA

Il sindaco Visentin: «Il primo porto ha tutte le carte in regola, il secondo è all'esame»

«Spero»

50 MILA MC

Il progetto del secondo porto turistico che sorgerà nel Porto Grande di Ortigia (in azzurro nel grafico), prevede l'interramento di quasi 50 mila metri cubi di costa così come denuncia Italia Nostra. Impresa incaricata dell'intervento è la «Spero» di Siracusa. Secondo il progetto, ancora in fase di verifica, dovrebbero sorgere 3 hotel, un bar panoramico, uno yachting club, negozi, coffee-bar e svariati ristoranti. Il Porto turistico sorgerà nel luogo in cui, nel 412 a.C., si combatté la battaglia navale tra Siracusa e Atene, così come tramandato dagli storici antichi.

«Il cemento minaccia Siracusa»

A rischio il riconoscimento Unesco. Sotto accusa la creazione di un secondo porto turistico

SIRACUSA. A rischio il riconoscimento Unesco per la città di Archimede. Dopo aver lanciato invano l'allarme, Italia Nostra ha inviato una missiva ai vertici del «World heritage centre» di Parigi, oltre che ai responsabili italiani che fanno capo al gruppo interministeriale Unesco, con la quale si denuncia la situazione aretusea.

«Siamo preoccupati per il mantenimento del riconoscimento – afferma la presidentessa nazionale dell'associazione, Alessandra Mottola Molino –. Oggi la permanenza di Siracusa nella lista delle città «patrimonio dell'Umanità» è seriamente in bilico. Il motivo è legato alla decisione dell'amministrazione comunale di costruire un secondo porto turistico in un luogo unico qual è il Porto grande di Siracusa. Una calata di cemento su uno dei punti più suggestivi del mondo, che abbiamo il dovere di impedire. Per questo chiediamo all'Unesco di intervenire, di inviare la sua commissione per verificare quanto sta accadendo in una delle più belle città al mondo».

La lettera firmata dal vertice di Italia Nostra denuncia appunto lo «scempio» ai danni della costa e dello scorcio di mare cantato da poeti e storici. Ma non solo. L'associazione ambientalista contesta il silenzio delle amministrazioni preposte alla gestione del territorio nei confronti di un progetto che compromette-

LA SITUAZIONE

Il secondo porto turistico compromette la valenza storica e paesaggistica dell'isolotto di Ortigia. Il primo progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie

rebbe la valenza storica e paesaggistica di Ortigia, e dunque dell'intera città. La decisione di avviare il progetto, infatti, stride con l'articolo 172 della convenzione Unesco che obbliga il Comune, così come la Regione e il ministero ai Beni culturali, di informare la commissione della World heritage list su eventuali progetti. Così come stride con la legge speciale a Ortigia, varata dalla Regione

nel 1988, che impone una tutela peculiare dell'isolotto. Tuttavia, se Italia Nostra parla di «speciale protezione da parte della Regione» per questa zona, come mai il rappresentante regionale ha dato benestare al primo progetto del porto turistico?

«Il rischio – prosegue la presidentessa Mottola Molino – è di interrare il mare e permettere la realizzazione di costruzioni pari a 9 campi da calcio in luogo

della costa». Un assalto a una delle aree più belle e incontaminate del litorale italiano, un unicum mondiale come evidenzia Italia Nostra. Dove ancora oggi è possibile leggere i segni della storia della città e godere di una vista mozzafiato sospesa tra terra e mare, magnificata da Tucidide, Diodoro Siculo e Cicerone. «Questo è stato il luogo in cui, nel 412 a.C., si svolse l'epica battaglia navale tra Atene e Siracusa – aggiunge Lucia Acer-

ra, presidentessa della sezione aretusea dell'associazione – e dove decine di trirami greche affondarono. Costruirvi alberghi e posti-barca è una vergogna».

Il sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, respinge le accuse. «Sono dati esagerati. Tutti e due i porti hanno un riempimento di 52 mila metri quadrati, poco più di 6 ettari, su uno specchio d'acqua di 700 ettari, quindi meno dell'1% della superficie del mare».

Visentin fugia i dubbi e le perplessità e spiega l'iter dei porti turistici. «Uno è già in corso di realizzazione. Ha ottenuto tutti, e dico tutti, i permessi e le autorizzazioni. L'altro progetto non è approvato, ha passato solo la prima fase della Conferenza dei servizi, prevista dalla legge nazionale Burlando. Detto ciò bisogna aspettare tutto l'iter per il progetto esecutivo, solo dopo, concluso il parere della Conferenza dei servizi si possono completare le varie fasi e occorre almeno un altro anno e mezzo». Il sindaco afferma che i due porti occupano una superficie nella zona più degradata del porto. «E sono progetti – aggiunge – che danno lavoro. Il secondo porto turistico, tra l'altro, può essere modificato per renderlo più compatibile con il territorio. Gli ambientalisti e Italia Nostra enfatizzano, sono attacchi demagogici e politici».

ISABELLA DI BARTOLO
LAURA VALVO

GLI ALTRI SITI DELL'UNESCO NEL SIRACUSANO



PANTALICA

La necropoli rupestre di Pantalica è inserita nella World heritage list insieme a Siracusa per il suo unico e particolarissimo sito. Una stratificazione archeologica inserita in un contesto paesaggistico di straordinaria bellezza



NOTO

Il «giardino di pietra», insieme alle altre città del Val di Noto, ricostruite interamente dopo il terremoto del 1693, vantano una peculiare architettura in stile barocco siciliano che per questo hanno meritato il riconoscimento Unesco



PALAZZOLO

Gli intarsi dell'architettura barocca del centro storico, e in particolare quelle delle sue basiliche, fanno sì che Palazzolo Acreide sia considerata la «perla degli Iblei» e per questo premiata dall'Unesco nel sito del Val di Noto



La Sicilia ENERGETICA

NewspaperGame·eXTRA

SPRIZZI ENERGIA? ACCENDI LA PASSIONE PER IL GIORNALISMO.

Sprizza tutta la tua energia, scrivi per «La Sicilia energetica»! L'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, è realizzata da NewspaperGame Extra in collaborazione con Enel per scoprire insieme il mondo dell'energia. Diventa giornalista, clicca www.ngextra.it e scrivi un articolo di 1800 battute o invia una foto; i lavori più interessanti saranno pubblicati sul quotidiano «La Sicilia». Forza, dai fondo alle tue energie, scrivi per «La Sicilia energetica».



